

Le vertenze Conforama

I lavoratori del punto vendita di contrada Rovettazzo hanno allestito fuori dal negozio un presidio per sensibilizzare la clientela sulla critica situazione occupazionale che stanno vivendo

Primo giorno di sciopero per 31 "disperati" «Rischiamo di finire in mezzo a una strada»

«È triste pensare possa prevalere l'egoistico "meglio a te che a me"»

MARIANGELA GRECO

«Mio marito è nelle stesse condizioni: è un dipendente in mobilità dell'Aligrup



Prima giornata di protesta ieri dei lavoratori Conforama di Riposto contro la decisione dei vertici della azienda francese di mettere in mobilità, dal prossimo mese, 31 dipendenti. Una decisione, questa, riconfermata giovedì scorso dai rappresentanti di Conforama Italia nel corso del tavolo tecnico che si è tenuto a Roma, nella sede del ministero del Lavoro. Nel primo giorno di sciopero - proclamato ad oltranza dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil TuCS - i lavoratori di contrada Rovettazzo hanno allestito fuori dal negozio un presidio per sensibilizzare la clientela sulla critica situazione occupazionale che stanno vivendo.

«Come il resto dei miei colleghi - racconta amareggiata Loredana Pupillo di Acireale - mi sono sempre impegnata nel lavoro, guadagnando con onestà il mio stipendio. Nel caso dovessi perdere il posto di lavoro mi ritroverei in mezzo ad una strada: l'unico reddito della mia famiglia è il mio e come se non bastasse ho un figlio portatore di handicap. E' mio dovere proteggere mio figlio. Dietro la storia di ognuno di noi dipendenti c'è la vita e la sopravvivenza di intere famiglie. Lottare è un nostro sacrosanto diritto».

ROBERTA CASTRICIANO



«Per me non vedo alcun futuro, il momento si avvicina: siamo scoraggiati

«L'atteggiamento tenuto dai vertici di Conforama durante l'ultimo incontro a Roma - osserva emozionato Giuseppe Barresi di Mascali - è stato di totale chiusura, senza remore per chi rischia il posto di lavoro. Un atteggiamento che fa riflettere sulla volontà della multinazionale di continuare ad operare nel mercato del Sud Italia. Stiamo attraversando un momento triste e difficile: non so cosa racconteremo ai nostri figli qualora scattassero i licenziamenti».

«Dal 2007 - spiega Roberta Castriano che lavora nel punto vendita di contrada Rovettazzo dall'apertura avvenuta

LOREDANA PUPILLO



«L'unico reddito in famiglia è il mio e ho anche un figlio disabile

nel dicembre del 2000 - Conforama ha cominciato con i licenziamenti con la scusa del calo nelle vendite. Non vedo per me alcun futuro. Il momento dei licenziamenti purtroppo si avvicina. Siamo tutti disperati. È molto triste pensare che tra colleghi in questa situazione drammatica possa prevalere l'egoistico "meglio a te che a me"».

«Il nostro centro commerciale - annota il catanese Davide Puglisi, sposato con due figli - non va così male nelle vendite come gli altri negozi interessati dai licenziamenti. Certo la crisi economica ha fatto sentire i suoi effetti negativi anche



I dipendenti dell'azienda francese Conforama del punto vendita ripostese di contrada Rovettazzo da ieri in sciopero contro i licenziamenti [Fotoservizio Di Guardo]

GIUSEPPE BARRESI

«Non so cosa racconteremo ai nostri figli qualora scattassero i licenziamenti



DAVIDE PUGLISI



«Per non impugnare i licenziamenti vogliono darci somme da elemosina

SALVO SESSA

GIUSEPPE GRILLO



«Non resta che sperare in un cambio di rotta da parte dei vertici dell'azienda

in breve

GIARRE

La questione Tarsu oggi in Consiglio

m. g. l.) Il Consiglio comunale è convocato per oggi alle 19.30. Tra i punti all'ordine del giorno l'audizione dell'assessore al bilancio, del Dirigente della II area e del Collegio dei revisori dei conti in merito alla mozione sulla riduzione Tarsu del 25%, votata dal Consiglio comunale.

RIPOSTO

Rogo non doloso in un agriturismo

s. s.) Un incendio è divampato domenica sera, intorno alle 22, nella cucina di una delle aziende agrituristiche che si trovano ubicate nella Sp n. 2 Riposto-Acireale. Sembra che l'incendio sia stato causato dal malfunzionamento della friggitrice in uso alla cucina dell'agriturismo, ubicato in prossimità del cimitero comunale ripostese. Per le operazioni di spegnimento dell'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno operato al comando del caposquadra Giuseppe Zappalà. Le fiamme hanno danneggiato parzialmente i locali cucina della struttura ricettiva.

GIARRE

Gita della Pro Loco nel Trapanese

f. b.) La Pro Loco di Giarre organizza, dal 28 al 30 settembre prossimi, in occasione della 15ª Festa del Cous-Cous, una gita nelle località di Erice, Favignana e San Vito Lo Capo. Chi fosse interessato al mini-tour trapanese proposto dal sodalizio turistico guidato da Salvo Zappalà, può telefonare allo 0959704257 o recarsi personalmente nella sede della Pro Loco, in piazza Monsignor Alessi 8, a Giarre.

GIARRE

Domani dibattito in parrocchia

d. c.) Domani, alle 17.30, si terrà nei locali della parrocchia di San Francesco al Carmine l'incontro sul tema "L'uomo nel contesto dei viventi". Il relatore sarà il dott. Rito Sciacca e parteciperanno anche il responsabile della Pastorale Sanitaria, Vincenzo Ruggiero e il vescovo di Acireale, Mons. Antonino Raspanti.

LE FARMACIE DI TURNO

CALATABIANO: via XX Settembre, 16; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54; GIARRE: corso Italia, 188; NUNZIATA: via Etna, 203; RIPOSTO: via Roma, 55/a.

RIPOSTO: PETIZIONE DI UN CENTINAIO DI RESIDENTI CONTRO IL DEGRADO IN ALCUNE ZONE

«La porta di Palazzo Cannavò un pericolo per i passanti»

Una petizione per denunciare alcune situazioni di degrado e anomalie a Riposto. Primo firmatario della missiva in questione, inviata al sindaco Carmelo Spitaleri - sottoscritta da un centinaio di ripostesi - è Salvatore Colombo, che da anni si batte per la rimozione della piazza Arcidiacono, sita nel lungoporto, di una fontana, realizzata negli anni '80, ritenuta «poco igienica e molto simile a una bara».

Salvatore Colombo, geometra in pensione, nella petizione in questione denuncia il degrado ambientale esistente in determinate aree del quartie-

re Carmine, nel rione di Quartirello e delle "anomalie" nella frazione di Altarello.

La prima segnalazione riguarda il palazzo Cannavò di proprietà comunale - immobile inserito nel piano dei beni alienabili del Comune marinaro - che s'affaccia su via Da Bormida.

«La porta del palazzo Cannavò - segnalano preoccupati i sottoscrittori della petizione corredata di una serie di scatti fotografici - presenta un tratto di muratura dello spessore di cm 60 disgregato che si è staccato come fosse un pilastro isolato a strapiombo, costituendo un imminente peri-

colo all'incolumità pubblica».

I firmatari della missiva - che minacciano di rivolgersi al Genio Civile e alla Procura della Repubblica - chiedono al primo cittadino di intervenire immediatamente. Un'altra situazione di pericoloso degrado segnalata riguarda la piazza Matteotti (conosciuta anche come "rotonda", dove i vialetti "pluricolori" sono "pieni di semi di ficus che calpestati creano una melma pericolosa a chi passeggia con il rischio di scivolare a terra come già accaduto».

A parere dei firmatari della petizione, risultano

degradati anche il lato sud-est del parco delle Kentie "Robert Baden Powell" di via Mario Carbonaro e la via Nino Caragliano, dove esistono "zone piene di sterpaglie con il rischio di incendi».

L'ultima segnalazione al sindaco Spitaleri riguarda la frazione di Altarello, dove nella strada comunale n. 17 da anni esiste un cartello stradale, in territorio ripostese, con su scritto "Altarello, frazione di Giarre. Quel territorio ripostese di cui lei è sindaco - chiedono i sottoscrittori della missiva - è stato forse acquisito dal Comune di Giarre?".

S. S.

RIPOSTO

Pescatori «fuorilegge» al molo foraneo finiti nella rete della Guardia costiera

Per garantire una maggiore sicurezza in ambito portuale, la Guardia costiera della cittadina marinara - guidata dal tenente di vascello Mario Orazio Pennisi - ha intensificato i controlli sull'accesso dei veicoli nel molo foraneo. La sanzione amministrativa per tale infrazione è di 309 euro.

Quotidianamente, i militari del Circomare monitorano il molo foraneo per scoraggiare la pesca, con l'ausilio di canne, dal ciglio delle banchine portuali in violazione del codice della navigazione. Tale tipo di pesca, effettuata nel bacino portuale, oltre a costituire un potenziale pericolo per la sicurezza di chi la pratica, comporta il rischio che vengano catturati e consumati esemplari di pesce con intuibili rischi di natura igienico-sanitaria. Da inizio anno, la Guardia costiera ha elevato oltre cento verba-

li amministrativi per violazione delle norme che regolano l'accesso, il transito e la sosta all'interno dell'area portuale, sanzionando, inoltre, una trentina di pescatori sportivi sorpresi a pescare sulle banchine del molo foraneo. Nel mirino dei militari del Circomare, sono finiti anche diversi operatori della pesca che hanno conferito, in maniera abusiva, dei rifiuti, anche speciali, sulla diga foranea. «Abbiamo sollecitato, per migliorare le condizioni di sicurezza nel molo foraneo, gli organi regionali - dice il comandante Pennisi - per l'attivazione di un servizio di pulizia, di un'adeguata manutenzione dell'illuminazione interna al porto e del sistema antincendio, il riposizionamento della sbarra all'ingresso del molo e il potenziamento della cartellonistica».

S. S.

FIUMEFREDDO

Scaricano rifiuti per strada: multati in tre

Continua il lavoro dei vigili urbani di Fiumefreddo, in seguito alle disposizioni impartite dall'assessore comunale all'ecologia Mario Strano, di controllo del territorio per stroncare la cattiva abitudine dei cittadini di abbandonare rifiuti di ogni genere nei più svariati del paese.

Già alcuni a Fiumefreddo sono stati sorpresi e multati per la violazione degli articoli 192 e 255 del decreto legislativo 152 del 2006.

La violazione del divieto di

abbandono dei rifiuti in luoghi pubblici, come è ormai risaputo, viene punita con una ammenda amministrativa.

L'ultimo caso di degrado è stato segnalato in contrada Teestafiume, quasi al confine con l'area di riserva orientata "Fiumefreddo" e un altro in contrada Tavola poco prima della strada provinciale che conduce a Piedimonte.

Uno scenario squallido che, nelle ore più calde, si accompagna ad un fastidioso olezzo. Il tutto a poco distanza dell'area

ambientale e di una zona di richiamo turistico.

Nei controlli effettuati dalla polizia municipale sul materiale depositato, il personale incaricato è riuscito a risalire ai responsabili che sono un abitante di Piedimonte e a due fiumefreddesi.

Sono stati questi tre a scaricare rifiuti solidi urbani per strade e anche a questi ultimi sono stati notificati verbali con una multa di seicento euro a persona.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

RIPOSTO. Kickboxing, Gaetano Cucè campione mondiale di semi contact



categoria ligh contact. La kickboxing è uno sport da combattimento che combina le tecniche di calcio tipiche delle arti marziali orientali ai colpi di pugno propri del pugilato inglese.

S. S.

GIARRE. Lottatori della Sport's Meeting in luce a Bagheria

Al palazzetto dello sport di Bagheria si è svolto il Grand Prix Sicily 22° torneo nazionale di lotta libera, organizzato dal settore Lotta del comitato regionale Fijlkam Sicilia, ha visto partecipazione di centinaia di atleti e atlete dalle categorie esordienti (ultimo anno), cadetti, juniores e seniores. Lo Sport's Meeting Giarre, allenato dai maestri Franco Sorbello ed Enzo Mazzeo, ha ben figurato, conquistando 6 medaglie di cui 2 di oro con Salvatore Mannino e Alberto Messina, 3 d'argento con Alfio Interbartolo, Francesco Vattiano e Alessandro Messina e un bronzo con Salvatore Musumeci; ottima anche la prova del giovane Gianluca Coco.

GIANVITO DE SALVO

MASCALI. Festa per le nozze d'oro di Filippo Caruso e Lina Musumeci



Sabato scorso, nella chiesa Madre S. Leonardo Abate, circondati dall'affetto di amici e parenti Filippo Caruso e Lina Musumeci, dopo 50 anni di felice unione, hanno rinnovato la loro promessa d'amore. L'unione dei coniugi Caruso, fondata sull'amore e il rispetto reciproco, si è rafforzata negli anni con la nascita dei figli Leonardo (assistente tecnico), Salvatore (commerciante in autoriscaldamento) e Maurizio (agente di commercio) e dall'arrivo dei nipoti Filippo, Nicole e Filippo Emanuele. Di professione pescivendolo, il signor Filippo racconta che da giovane ha fatto il bagnino e nella zona di Mazzarò di avere incontrato tanti personaggi famosi. La signora Lina, che ora fa la casalinga, ma che da giovane faceva la ricamatrice, ha organizzato nei minimi particolari questo giorno di festa, ricevendo per l'occasione una composizione floreale dai fratelli Paolo e Salvatore che da 60 anni vivono in Australia. Dopo la s. messa, officiata dall'arciprete parroco padre Rosario Di Bella, Filippo e Lina hanno ringraziato parenti e amici presso un noto locale di Fondachello.

ANGELA DI FRANCISCA